Nasce PST Green Community, la CER del Parco Scientifico e Tecnologico

Aperta alle PMI e a tutto il territorio

Nasce PST Green Community, la nuova Comunità energetica rinnovabile (CER) promossa dal Parco Scientifico e Tecnologico (PST) di Tortona, in Valle Scrivia e presentata l'11 novembre, nel corso del convegno dedicato alle comunità energetiche organizzato dal Pst e promosso da iWeek. Il progetto punta a mettere l'energia condivisa al servizio delle piccole e medie imprese, estendendone i benefici alla comunità locale, coniugando competitività, transizione energetica e sviluppo territoriale. L'iniziativa si colloca tra le prime esperienze in Italia in cui un parco scientifico e tecnologico promuove una CER, non soltanto per il proprio autoconsumo, ma come servizio rivolto alle imprese insediate, alle altre Pmi e al territorio. L'entrata nella fase operativa è prevista entro la fine del 2026, con un primo impianto da circa 200 kW e una potenza complessiva stimata a regime fino a 750 kW. Il bacino potenziale comprende 18 comuni che insistono sulla cabina primaria dell'area di Tortona. Secondo le stime del Pst, il risparmio complessivo sul valore della bolletta per i partecipanti potrà attestarsi tra il 25% e il 40%, in funzione dei consumi e delle condizioni di fornitura. Il modello prevede uno sviluppo progressivo della capacità produttiva, calibrato sulla domanda effettiva degli aderenti, per favorire l'equilibrio tra energia generata e consumata. Le manifestazioni di interesse raccolte nella fase preparatoria da imprese, cittadini e associazioni del territorio rappresentano un primo segnale di attenzione verso l'iniziativa. La realizzazione del primo impianto entrerà nella fase esecutiva con l'individuazione, entro novembre, dell'impresa incaricata della costruzione. L'obiettivo è avviare i lavori entro la fine del 2026. La CER sarà governata dalla Fondazione di partecipazione Pst Green Community, costituita appositamente per riunire i soci fondatori e gestire il progetto; A Energy è il referente individuato per la gestione della comunità e dei relativi flussi energetici. «Esprimo il mio apprezzamento per il progetto del Parco Scientifico e Tecnologico di Tortona. Questi strumenti di collaborazione per la produzione energetica sono una grande novità per il Paese. Il governo li ha sostenuti sin da subito perché crede in una transizione spinta dal basso.







L'investimento realizzato con il Parr ha dato i suoi frutti e ha fatto nascere progetti in tutto il Paese» ha dichiarato il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, intervenuto all'incontro dell'11 novembre in video-collegamento. «Oltre a essere importanti per i processi di decarbonizzazione, le CER generano infatti vantaggi economici, con risparmi in bolletta e ricadute positive sul territorio, per i cittadini e per le imprese. È anche attraverso le CER che si possono mettere in atto strategie di sviluppo nel lungo periodo sui territori, puntando su rinnovabili e tecnologie innovative per favorire la transizione energetica. È importante quindi continuare a operare per far sì che sia sempre più facile avviare una CER, connetterla alla rete e coinvolgere famiglie, associazioni e imprese in queste attività condivise». «Con questa iniziativa vogliamo valorizzare ulteriormente il ruolo del Parco Scientifico e Tecnologico nel territorio di Tortona, andando oltre la sua funzione tradizionale di sostegno alla ricerca, all'innovazione e allo sviluppo delle imprese» - dichiara Emiliano Locatelli, amministratore unico del PST - «Mettiamo a disposizione delle aziende un servizio che può incidere in maniera significativa sui costi energetici, ma vogliamo soprattutto dare un sostegno concreto alla comunità. È un passaggio importante nell'identità del Parco e dimostra ciò che possiamo fare per Tortona e per il suo territorio, con l'ambizione di costruire un modello che possa essere apprezzato e, in prospettiva, replicato anche altrove». Ai saluti istituzionali del sindaco di Tortona, Federico Chiodi e dell'assessore all'Ambiente ed Energia della Regione Piemonte, Matteo Marnati, del Presidente di Finpiemonte S.p.A. Michele Vietti e del Presidente di Confindustria Piemonte Andrea Amalberto, ha fatto seguito il messaggio del Ministro Gilberto Pichetto Fratin, a cui sono seguiti gli interventi di rappresentanti di Enel, RSE, RINA, MET Italia, Asti Energy e del Politecnico di Torino. Il confronto ha approfondito il ruolo delle CER come strumenti di competitività per le imprese e di valorizzazione delle risorse energetiche locali.

Nelle foto **l'amministratore unico del PST Emiliano Locatelli con il sindaco Chiodi, parte dei presenti e i vari relatori al convegno**

Dentro Plus Valenza: intervista a chi l'oro lo lavora da sempre

REDAZIONALE

Dalla nascita di Plus Valenza al rapporto con il territorio e con il metallo: Riccardo Todoerti racconta un percorso fatto di esperienza, crescita e conoscenza dell'oro.

Quando ripensi agli inizi di Plus Valenza, qual è la prima immagine che ti viene in mente? La mente non va subito ad un macchinario o a un lingotto d'oro, ma a un volto e a un gruppo di persone: la prima immagine che vedo è quella dei miei collaboratori nei primi giorni, con quel coraggio condiviso che solo chi ha una visione comune sa dimostrare. Sono le persone che hanno scelto di darmi fiducia quando tutto era ancora da costruire e da dimostrare. Se Plus Valenza ha trovato la sua rotta sin dall'inizio, è perché non ho mai dovuto camminare da solo: quel percorso è nato e cresciuto grazie a una squadra che ha creduto nel cambiamento prima ancora che diventasse realtà.

Quali sono i valori che, dalla nascita di Plus Valenza a oggi, non sono mai cambiati? Fin dall'inizio, il nostro rapporto con il lavoro e con chi ci circonda si è basato sulla chiarezza assoluta. Nel settore del lusso e dell'oro la fiducia è la moneta più preziosa: non abbiamo mai cercato scorciatoie, mantenendo sempre un profilo di assoluta correttezza e coerenza tra ciò che diciamo e ciò che facciamo, quindi l'onestà intellettuale e la trasparenza sono sempre stati fondamentali per noi. L'altro valore importante è quello del rispetto: lo richiede l'oro, insieme all'attenzione, al tempo e alla competenza. Ma



lo stesso rispetto lo abbiamo sempre riservato alle persone: ai collaboratori che ci hanno creduto, ai partner artigiani e a chiunque entri in contatto con il nostro lavoro. La qualità non è solo estetica, è prima di tutto etica e umana. Un altro aspetto fondamentale è il coraggio di non accontentarsi: essere fedeli alle proprie radici non ha mai significato rimanere immobili. Il nostro valore fondante è la spinta costante al miglioramento, la curiosità viva che ci impedisce di adagiarci sull'ordinario.

Qual è la parte del tuo lavoro che ancora oggi riesce a sorprenderti? Non mi sorprende la materia in sé, per quanto l'oro mantenga intatto il suo fascino millenario, ma la velocità con cui cambiano le regole del gioco. Un tempo il settore orafo seguiva ritmi più lenti, legati a tradizioni secolari e a cicli lunghi; oggi, invece, abitudini, gusti, priorità ed esigenze evolvono con una rapidità impensabile. Per chi fa il nostro mestiere significa non potersi mai adagiare su certezze acquisite, ma sviluppare quasi un sesto senso per cogliere i segnali del cambiamento. È una sfida continua, faticosa ma anche ciò che rende questo lavoro vivo, stimolante e mai uguale a se stesso.

C'è un errore o un pregiudizio sull'oro che senti ripetere spesso e che vorresti correggere? Se c'è un errore che sento ripetere troppo spesso e che vorrei correggere, riguarda prima di tutto la gestione approssimativa da parte di chi possiede oro. Molto spesso, chi detiene questo metallo prezioso compie scelte superficiali semplicemente perché è mal supportato o, peggio, totalmente privo delle informazioni corrette. L'oro è un bene solido, ma richiede consapevolezza: trattarlo con improvvisazione significa svalutarne la reale portata protettiva. Il secondo grande pregiudizio, invece, sta nel confrontare l'oro con le valute tradizionali o con i rendimenti azionari. Spesso si tende a misurarlo con lo stesso metro con cui si valutano le azioni di un'azienda o l'andamento del denaro contante, aspettandosi dividendi o logiche di guadagno a breve termine. È un errore di prospettiva totale: l'oro gioca una partita a sé. Non è uno strumento per speculare o per inseguire la performance del momento; è il pilastro della stabilità, l'asset che lavora su un piano completamente diverso rispetto a qualsiasi altro investimento finanziario.

Nuovo ingresso Rotary Club

E' entrata a far parte del Rotary Club tortonese, presieduto da Ele-



na Valvecchia, l'ingegner Elena Biorci *(in foto)* che dal luglio dello scorso anno ricopre in Provincia l'incarico di dirigente della Direzione Ambiente cui fanno capo le seguenti funzioni: pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione ambientale, tutela del suolo (bonifiche) e vincolo idrogeologico, rifiuti, rilevamento disciplina controllo scarichi ed emissioni, tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche, attività estrattive, progetti europei.

Alla neo rotariana gli auguri di buon lavoro.

Sabato 14 novembre Colletta Alimentare

Torna sabato 14 novembre l'appuntamento con la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, l'iniziativa promossa dalla Fondazione Banco Alimentare Ets, in cui sarà possibile acquistare alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà, aiutate dalle organizzazioni partner territoriali convenzionate con le 21 sedi Banco Alimentare regionali. A Tortona la Colletta Alimentare si effettua presso i supermercati: **Esselunga, Iper, Coop, Carrefour, Gulliver di via Emilia Nord e via Carducci, Lidl, Ekom piazzale Piemonte, Unes 2 statale per Genova, Eurospin, Aldi statale per Alessandria; Basko Villalvernia; Fresco Fresco, Ekom e Gulliver di Castelnuovo Scrivia; Gulliver di Pontecurone e Sale; Carrefour San Sebastiano Curone; Alimentari Andinella Cassano Spinola**. Si raccomanda la donazione di cibi a lunga conservazione ed in particolare: olio, tonno e carne in scatola, legumi in scatola, pelati e sughi, zucchero, caffè, omogeneizzati e altri alimenti per l'infanzia.

Propongono la colletta nei supermercati: volontari della Casa d'Accoglienza, delle parrocchie cittadine e di Viguzzolo, studenti del liceo Peano e del Ciofs, Pionieri della Croce Rossa Italiana, Lions Tortona Castello, Duomo, valli Curone e Grue, Castellania Coppi, Boy scout, giovani del Leo Club, Rotary, Marinai d'Italia, Alpini di Tortona e Garbagna, Volontariato Vincenziano, Cif, privati cittadini, tutti muniti di materiale di riconoscimento. Lo scorso anno furono raccolte 9,5 tonnellate di alimenti a lunga conservazione. E' auspicabile che anche quest'anno la generosità dei tortonesi non venga meno.

In 12.000 supermercati in tutta Italia, oltre 160.000 volontari di Banco Alimentare, riconoscibili dalla pettorina arancione, inviteranno ad acquistare prodotti a lunga conservazione. Tutti gli alimenti donati saranno poi distribuiti a oltre 7.500 organizzazioni partner territoriali convenzionate con Banco Alimentare (mense per i poveri, case-famiglia, comunità per i minori, centri d'ascolto, unità di strada) che accolgono più di 1.700.000 persone in difficoltà.

In Piemonte, per la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare di sabato 14, saranno coinvolti 1.300 punti vendita e impegnati oltre 12.000 volontari.

Nel 2025, sono state donate 691 tonnellate di alimenti (con un aumento di 20 tonnellate rispetto al 2024), poi distribuite a oltre 111.000 persone attraverso 560 organizzazioni partner territoriali.

In un solo giorno, è stato raccolto quasi un decimo degli alimenti distribuito in tutto l'anno 2025, complessivamente 9.664 tonnellate.

CITTÀ DI TORTONA
Provincia di Alessandria

PRESENTAZIONE DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE

CENSIMENTO VERDE URBANO TORTONA

(IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI, DEL 21 NOVEMBRE)

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2026, ORE 09:00

PALAZZO COMUNALE, SALA ON.LE GIUSEPPE ROMITA

- SCOPRI I RISULTATI DI 5.403 ALBERI CENSITI
- STIMA BENEFICI ECOSISTEMICI (CO_2 STOCCATA)
- VALUTAZIONI DI STABILITÀ VTA E PRIORITÀ MANUTENTIVE

INFO: WWW.COMUNE.TORTONA.AL.IT